

Nel settore dei prodotti derivati dalla pesca, a seguito dell'entrata in vigore del Reg. CE 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la **pesca illegale**, non dichiarata e non regolamentata, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha proseguito, in collaborazione con il competente Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'attività di verifica sul corretto adempimento delle formalità all'importazione e assicurato il proprio apporto ai lavori svolti in sede europea dalla Commissione UE e dalla European Fisheries Control Agency.

Nel corso del 2012 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ricevuto da parte della Commissione Europea delle richieste relative al controllo dei certificati di cattura e di alcuni pescherecci relativamente agli Stati della Guinea, del Ghana, del Togo, della Costa d'Avorio e della Corea del Sud. Dai controlli effettuati non sono emerse note degne di rilievo.

Da evidenziare l'attività condotta dall'Agenzia delle dogane e dei Monopoli relativamente ai certificati di cattura canadesi. È stata proseguita nel corso del 2012 l'attiva intrapresa nel precedente anno sui certificati di cattura canadesi. Infatti nel 2011, nel corso delle indagini sulle operazioni di importazione di prodotti della pesca provenienti dal Canada, era stata sollevata la necessità di verificare alcuni certificati di cattura emessi dalle competenti Autorità canadesi, al fine di assicurare la corretta applicazione delle disposizioni della normativa di settore

A seguito dei controlli attivati sui certificati di cattura, allegati alle dichiarazioni doganali di importazione dal Canada, sono state messe in evidenza alcune differenze con la copia digitale corrispondente, disponibile sul sito web dell'Autorità canadese, con firma e/o pesi differenti. A seguito di coordinamento con la competente autorità canadese, l'Agenzia prosegue l'attività di verifica sulla validità dei certificati di cattura e ha richiesto alle autorità canadesi di fornire ulteriori chiarimenti. Tale problematica è stata esposta nel corso delle riunioni presso l'European Fisheries Control Agency .

L'Agenzia collabora attivamente in ambito comunitario nel settore della pesca partecipando ai vari workshop, nei quali sono evidenziati i risultati ottenuti in tale ambito e le eventuali criticità riscontrate.

Nell'ambito del controllo sugli alimenti è di particolare importanza l'attività dei **Laboratori Chimici delle Dogane**, le cui operazioni (analisi, certificazioni, ecc.), definite da rigidi protocolli di natura procedurale e tecnica, sono completamente

integrate nel sistema informativo doganale, che consente di programmare e seguire in tempo reale l'attività di ciascun laboratorio e di ottimizzare i tempi e le modalità di esecuzione dell'intero processo di lavorazione dei campioni, dal prelievo al risultato finale d'analisi.

La natura delle analisi eseguite comprende le seguenti metodiche:

gascromatografia, spettrofotometria, UV-VIS, esame organolettico, HPLC, densimetria, titolazione, spettrometria per assorbimento atomico, polarimetria, gravimetria, volumetria, rifrattometria, determinazione biometrica.

L'attività analitica svolta è schematizzata nella Fig. 99.

Figura 99 – Importazione prodotti destinati all'alimentazione umana - Attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

#### CAMPIONI ANALIZZATI NELL'ANNO 2012

	BA	BO	CA	GE	LI	NA	PA	RM	SV	TO	TS	VR	
ALIM. UMANA & ANIM.		113	12	2839	160	2289	223	1	1655	39	1076	62	8469
OLI E GRASSI	530		124	897			510	410				364	2835
BIRRE - BEVANDE		141	88			64	60			70		66	489
CEREALI			8	123		47	12				351		541
LATTIERO - CASEARI		275				10				4			289
O.G.M.				288									288
SPIRITI		594	2		87	209	119			622	192		1826
VINI - ACQUEVITI		545	322		710	177	1068			1032	519	1244	5617
ZUCCHERI - CACAO		193	16	123		184	59			212		179	966
Totale complessivo	530	1861	572	4270	681	2980	2051	411	1655	1979	2138	1916	21320

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal circuito doganale di controllo che ha selezionato per il controllo

**documentale/fisico/scanner** partite di merci - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

capitolo 02 della TARIC (carni e frattaglie commestibili), 1.544 controlli, 33 *difformità accertate*;

capitolo 03 della TARIC (pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici), 8.763 controlli, 198 *difformità accertate*;

capitolo 04 della TARIC (latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove), 331 controlli, 6 *difformità accertate*;

capitolo 07 della TARIC (ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci), 3.541 controlli, 82 *difformità accertate*;

capitolo 08 della TARIC (frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni), 4.460 controlli, 97 *difformità accertate*;

capitolo 09 della TARIC (caffè, tè, mate e spezie), 3.199 controlli, 53 *difformità accertate*;

capitolo 10 della TARIC (cereali), 793 controlli, 20 *difformità accertate*;

capitolo 11 della TARIC (prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento), 168 controlli, 10 *difformità accertate*;

capitolo 12 della TARIC (semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi), 3.375 controlli, 55 *difformità accertate*;

Le principali categorie merceologiche interessate al controllo degli alimenti e bevande oggetto di non conformità a seguito delle **analisi** effettuate dai Laboratori Chimici delle Dogane nel corso del 2012 sono risultate:

olio d'oliva, acquaviti, alcol etilico denaturato e non, birra, fecce vinose, liquori, prodotti a base di zuccheri, frumento duro e tenero, pasta alimentare, concentrati di pomodoro, integratori alimentari, riso.

Le non conformità riscontrate sono state determinate prevalentemente dai seguenti parametri analitici:

cere, stigmastadieni, esteri, valutazione organolettica, acidi grassi, steroli, zuccheri totali, titolo alcolometrico volumico, K232, rame, alcol metilico, ferrocianuri, denaturanti, grado plato, cloruro di sodio, cloruro di litio, origine botanica, materia grassa, quantità di burro, tenore di impurezze, acidità volatile, grado brix, caratteristiche biometriche.

Inoltre, l'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di **controllo dei bagagli e delle merci al seguito dei passeggeri internazionali**, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collazionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009).

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno **2012**, sono stati effettuati 39.684 controlli sui passeggeri (Fonte: Organizzazione, attività e statistica - Anno 2012).

Dei 39.684 controlli effettuati sui passeggeri, 4.290 sono risultati non conformi.

Nel corso del 2012 sono stati intensificati gli incontri, sia a livello locale che centrale, tra l'amministrazione doganale e quella sanitaria per l'implementazione dello **sportello unico doganale** ai sensi del DPCM, n. 242 del 4 Novembre 2010, recante la "definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che concorrono all'assolvimento delle operazioni doganali di importazione e di esportazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 gennaio 2011, ed entrato in vigore il successivo 29 gennaio.

In tale contesto, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il Ministero della salute hanno proseguito l'attività di collaborazione per la definizione di tempi e modalità per la realizzazione dell'interoperabilità telematica.

Nel quadro della collaborazione tra l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli e Ministero della Salute, tenuto conto del potenziale ed elevato rischio per la salute pubblica, sono state diramate agli uffici delle dogane una serie di **istruzioni operative** inerenti ad esempio sospetti focolai di peste suina africana in Ucraina o di afta epizootica dall'Egitto, oppure il rafforzamento del controllo delle

micotossine nei cereali provenienti dai Paesi terzi così come le misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti originari della Cina o da essa provenienti. Inoltre, è stato approntato, congiuntamente al Ministero della Salute, un apposito percorso operativo per risolvere le criticità sorte alle frontiere di alcuni Paesi terzi a seguito della sostituzione di sigilli sanitari per l'effettuazione di controlli veterinari su prodotti alimentari in **esportazione**, scortati da certificazione sanitaria.

Anche per il 2012 è risultata particolarmente rilevante l'attività connessa al Reg. (UE) n. 297/2011 del 25 marzo 2011 che impone condizioni speciali per l'importazione di alimenti per animali e prodotti alimentari originari del Giappone o da esso provenienti, a seguito dell'incidente alla centrale nucleare di **Fukushima**. Oltre agli elementi già forniti lo scorso anno, è stata diramata la guida dell'Unione Europea inerente il **trasporto personale e le piccole spedizioni** di tali prodotti provenienti dal Giappone.

## CONCLUSIONI

---

**I**risultati descritti nei precedenti capitoli fanno riferimento al tipo di controllo svolto dalle ASL ed al numero di campioni di alimenti e bevande analizzati dai laboratori pubblici del controllo ufficiale. Per quanto riguarda il numero delle ispezioni e dei campioni sottoposti ad accertamenti analitici, questi risultano inferiori a quelli degli anni precedenti.

Le unità operative controllate sono risultate essere 319.650 contro le 358.196 dell'anno precedente. Le unità con infrazioni sono state 50.780 contro le 53.180 del 2011 e le 50.929 del 2010. Ancora numerose, ed in un certo senso non risolte, sono le irregolarità riscontrate nell'igiene generale, del personale e dell'HACCP. Queste carenze sono emerse nel corso delle attività ispettive svolte sia dalle ASL che dal comando carabinieri per la tutela della Salute che ha attivato il sistema di allerta principalmente per via di lamentele dei consumatori. Queste problematiche risultano essere ricorrenti negli anni.

Nel corso della raccolta dei dati si è ancora constatata la trasmissione di modelli A di rilevazione non completi, che non riportano i dati di tutte le ASL ricadenti nel territorio di alcune Regioni, o con alcune incongruenze. Pertanto, si evidenziano delle rendicontazioni in parte disomogenee.

Analogamente, i laboratori del controllo ufficiale hanno sottoposto all'analisi 124.846 (117.185 nel 2011) con un totale di irregolarità pari all' 1,4% sostanzialmente stazionaria se comparata a quella dell'anno precedente (1,3%). Solo l'IZS dell'Abruzzo e Molise ha inviato i dati relativi al mod. B della "Vigilanza e Controllo Alimenti e Bevande" attraverso il sistema NSIS Alimenti, con alcune divergenze circa l'interpretazione di taluni risultati analitici. Gli altri laboratori hanno invece inviato i dati attraverso la compilazione del classico Modello B.

Il nuovo sistema informatico, a carattere sperimentale per l'anno 2012, andrà di conseguenza maggiormente implementato prevedendo, per facilitare l'entrata a regime, maggiori incontri tecnici rivolti ai referenti delle Regioni e dei Laboratori Ufficiali (A.R.P.A., I.Z.S. e L.S.P.), oltre ai Tecnici che si occupano di elaborazione, conversione e trasmissione dei dati. Ciò si rende necessario per poter affrontare tutte le problematiche tecniche riguardanti il corretto inserimento e la trasmissione di dati attendibili sulla "Vigilanza degli alimenti" e per poter

permettere una più efficiente analisi relativa alla categorizzazione dei rischi lungo tutta la filiera alimentare. E' chiaro che questa iniziativa, dovrà coinvolgere le Regioni e i rappresentanti dei Laboratori pubblici in un continuo lavoro tecnico rappresentando, al pari dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito della cabina di regia e sulla revisione delle linee guida 882-854, una iniziativa strategica soprattutto per garantire una omogeneità nella frequenza e nella natura dei controlli su tutto il territorio nazionale. Inoltre, sia gli II.ZZ.SS. Abruzzo e Molise, Lombardia ed Emilia Romagna, del Mezzogiorno, Piemonte, Liguria e Val D'Aosta hanno dimostrato interesse nel progetto richiedendo però ulteriori incontri tecnici che coinvolgano tutti i laboratori, per meglio organizzare la trasmissione e la raccolta dei dati, con particolare riferimento anche ai verbali di campionamento; quindi è auspicabile che per tale progetto vengano rese disponibili ulteriori risorse. Questa necessità è emersa sia considerando che poche Regioni hanno effettuato un numero di campioni alimentari (presso gli esercizi di commercializzazione e ristorazione) uguali o superiori al 90% dei campionamenti previsti dal DPR 14/07/1995, che da una analisi dei trend sulle ispezioni effettuate negli ultimi sei anni con una diminuzione delle stesse particolarmente nei settori dei produttori e dei trasformatori.

Come era stato evidenziato negli anni passati, anche per quest'anno si è riusciti a redigere una scheda supplementare per l'attività analitica in modo da poter avere conoscenza di tutte le tipologie di contaminazioni microbiologiche e chimiche, ricadenti sotto la generica voce altro dei classici modelli B. Ciò ha permesso, almeno in parte, di avere un quadro più ampio sulle tipologie dei singoli contaminanti, come riportato nei capitoli precedenti. Nonostante ciò, il risultato non può essere considerato completo, e non tutti i Laboratori hanno compilato il modello nel dettaglio o lo hanno fatto in modo disomogeneo o incompleto.

Per quanto riguarda le contaminazioni microbiologiche, oltre a Salmonella e Listeria, il maggior riscontro di non conformità sui campioni analizzati dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali, è stato rilevato nei pesci crostacei e molluschi, principalmente per istamina ed E. coli, e nei prodotti lattiero caseari per problematiche microbiologiche soprattutto per stafilococchi ed Escherichia coli. Per le contaminazioni chimiche le maggiori irregolarità rilevate sono riferite alla presenza di sostanze inibenti e nitrati nella categoria "carne, prodotti a base di carne, cacciagione e pollame".

Per quanto riguarda le ARPA ed i laboratori di sanità pubblica delle ASL, le principali contaminazioni microbiologiche, ricadenti sotto la voce “altro”, si riferiscono ad E. coli, Stafilococchi e muffe, rilevate nei piatti preparati e cereali e prodotti della panetteria. Per le contaminazioni chimiche, invece, le maggiori irregolarità rilevate, oltre alle micotossine e ai metalli pesanti, sono rappresentate dai residui di fitofarmaci nella categoria frutta e verdura e migrazioni di sostanze chimiche da materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Infine, relativamente all’analisi dei trend nel corso degli ultimi anni per le contaminazioni microbiologiche si evidenziano alcune variazioni. Per la *Listeria monocytogenes* si osserva un incremento soprattutto per i prodotti lattiero-caseari, prodotti della pesca, seguiti da carne e prodotti a base di carne e piatti preparati. Per la *Salmonella* alcune variazioni significative sono osservabili principalmente nei prodotti a base di carne e nei vegetali, come peraltro evidenziato anche dall’analisi delle notifiche di allerta trasmesse nel corso dell’anno 2012 attraverso il RASFF.

Figura 1 – Attività ispettiva svolta dai SIAN nel 2012.....	11
Figura 2 – Riepilogo nazionale dell'attività ispettiva svolta dai SIAN nel 2012.....	14
Figura 3 – Attività ispettiva dei SIAN per l'anno 2012.....	15
Figura 4 – SIAN: confronto degli ultimi 10 anni (2003-2012).....	16
Figura 5 – SIAN: confronto delle attività di campionamento degli ultimi 10 anni (2003-2012) ....	18
Figura 6 – SIAN: distribuzione delle infrazioni rilevate nel 2012 .....	19
Figura 7 – SIAN: provvedimenti adottati nel 2012 .....	20
Figura 8 – Servizi Veterinari: Attività ispettiva svolta dai S.V. nel 2012.....	22
Figura 9 – Servizi Veterinari: Riepilogo nazionale dell'attività nel 2012 .....	24
Figura 10 – Servizi Veterinari: Attività ispettiva per l'anno 2012.....	25
Figura 11 – Servizi Veterinari: Confronto anni 2003-2012.....	26
Figura 12 – Servizi Veterinari: Confronto anni 2003-2012.....	27
Figura 13 – Servizi Veterinari: Distribuzione delle infrazioni 2012 .....	28
Figura 14 – Servizi Veterinari: Provvedimenti adottati nell'anno 2012 .....	29
Figura 15 – S.V. e S.I.A.N.: attività ispettiva e tipologia delle infrazioni .....	31
Figura 16 – Riepilogo nazionale dell'attività ispettiva svolta da SIAN e SV.....	32
Figura 17 – Attività ispettiva svolta dai SIAN e SV: Riepilogo nazionale della distribuzione delle infrazioni.....	33
Figura 18 – Confronto tra i campionamenti effettuati dai SIAN e SV e quelli previsti dal DPR 14/07/1995 .....	34
Figura 19 – Confronto tra i campionamenti effettuati dai SIAN e SV e quelli previsti dal DPR 14/07/1995 .....	35
Figura 20 – confronto dati sulle ispezioni effettuate dal 2007 al 2012 .....	36
Figura 21 – grafico di confronto dati sulle ispezioni effettuate dal 2007 al 2012.....	37
Figura 22 – confronto dati rapporto tra Imprese con infrazioni e Totale Imprese dal 2007 al 2012 .....	38
Figura 23 – grafico di confronto del rapporto tra Imprese con infrazioni e Totale Imprese dal 2007 al 2012 .....	38
Figura 24 – Attività analitica svolta dalle ARPA e dai LSP nel 2012.....	41
Figura 25 – Campionamenti effettuati ed esiti irregolari riscontrati nell'attività analitica svolta dalle ARPA e LSP nel 2012 .....	42
Figura 26 – Attività di controllo ufficiale di ARPA e LSP nel 2012 .....	43
Figura 27 – ARPA e dai LSP :Confronto anni 2003 – 2012.....	49
Figura 28 – ARPA e LSP - distribuzione delle infrazioni 2012 .....	50
Figura 29 – ARPA e LSP - campioni analizzati e campioni irregolari per le classi di alimenti 2012	51
Figura 30 – ARPA e dai LSP: Attività analitica: Modello B 2012 .....	54
Figura 31 – Attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS. nel 2012 .....	56
Figura 32 – Campionamenti effettuati ed esiti irregolari riscontrati nell'attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS. nel 2012.....	57
Figura 33 – Riepilogo nazionale dell'attività analitica svolta dagli II.ZZ.SS 2012 .....	59
Figura 34 – Attività analitica degli IZS: Raffronto anni 2003-2012.....	65
Figura 35 – Attività analitica degli IZS: distribuzione delle infrazioni del 2012.....	66

Figura 36 – IZS: campioni analizzati e campioni irregolari per classi di alimenti 2012 .....	67
Figura 37 – IZS: Dettaglio delle voci "altro" 2012.....	70
Figura 38 – Riepilogo nazionale modello B .....	72
Figura 39 – Riepilogo nazionale dell'attività analitica.....	73
Figura 40 – Risultati complessivi dell'attività di controllo 2012 (fonte dati TRACES).....	79
Figura 41 – Controlli di laboratorio su miele e prodotti apicoli 2012 (fonte dati PIF).....	84
Figura 42 – Controlli di laboratorio su pesci appartenenti alla Famiglia Pangasiidae 2012 (fonte dati PIF) .....	86
Figura 43 – Controlli per biotossine, epatite A, norovirus nei molluschi bivalvi 2012 (fonti dati PIF).....	87
Figura 44 – Notifiche comunitarie dai PIF italiani nel 2012 (fonte dati RASFF window) .....	89
Figura 45 – Notifiche comunitarie da parte dei PIF italiani negli ultimi 4 anni.....	90
Figura 46 – Percentuale dei risultati di laboratorio sfavorevoli rispetto alle partite presentate per l'importazione .....	90
Figura 47 – Respingimenti 2012 (fonte dati TRACES) .....	91
Figura 48 – Andamento respingimenti negli ultimi 3 anni.....	93
Figura 49 – Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da Paesi membri anno 2012 .	97
Figura 50 – Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2012).....	98
Figura 51 – Dati globali sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali a contatto - attività USMAF 2012 .....	101
Figura 52 – Dati sui controlli all'importazione di alimenti di origine non animale - attività USMAF 2012.....	102
Figura 53 – Dati sui controlli all'importazione di materiali a contatto con gli alimenti - attività USMAF 2012 .....	103
Figura 54 – Analisi eseguite sugli alimenti .....	104
Figura 55 – Principali analisi eseguite sui materiali a contatto .....	105
Figura 56 – Numero di notifiche inviate dagli Stati Membri .....	108
Figura 57 – numero di notifiche trasmesse negli ultimi 12 anni.....	108
Figura 58 – Ripartizione del numero di notifiche per settore.....	109
Figura 59 – Ripartizione del numero di notifiche per tipologia .....	110
Figura 60 – Dettaglio della ripartizione del numero di notifiche per tipologia.....	110
Figura 61 – Ripartizione del numero di notifiche per regione .....	111
Figura 62 – Ripartizione del numero di notifiche ricevute da Stati Membri e Paesi Terzi.....	112
Figura 63 – Numero di non conformità per contaminante negli ultimi due anni.....	113
Figura 64 – Numero di non conformità per alimento .....	113
Figura 65 – Listeria per alimento.....	114
Figura 66 – Numero di contaminanti per tipologia negli ultimi due anni .....	114
Figura 67 – Altre irregolarità – confronto 2011/2012.....	115
Figura 68 – Numero di allergeni negli ultimi cinque anni .....	115
Figura 699 – Numero di irregolarità per prodotto negli ultimi tre anni .....	116
Figura 70 - Dati sulle attività svolte nel 2012 .....	118
Figura 71 – Grafico sulle attività svolte nel 2012 .....	119
Figura 72 – Attività svolte nel 2012 - prospetto riepilogativo delle "non conformità" rilevate nei settori del PNI.....	119

Figura 73 – Prospetto riepilogativo delle misure attuate a seguito delle non conformità rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosectori .....	124
Figura 74 – Numero di sanzioni penali.....	126
Figura 75 – Numero di sanzioni amministrative .....	126
Figura 76 – Attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica .....	128
Figura 77 – Ripartizione dell'attività di controllo svolta dall'ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica nel 2012 .....	129
Figura 78 – Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2012.....	130
Figura 79 – Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2012 sui prodotti a DOP, IGP e STG.....	131
Figura 80 – Dettaglio dell'attività di controllo dell'ICQRF sulle produzioni a DOP, IGP e STG .....	132
Figura 81 – Dettaglio dell'attività di controllo dell'ICQRF sulle produzioni a DOP, IGP e STG .....	133
Figura 82 – Prodotti a DOP, IGP e STG - attività ispettiva per settore merceologico .....	133
Figura 83 – Prodotti a DOP, IGP e STG - prodotti controllati e irregolari per settore merceologico .....	134
Figura 84 – Prodotti a DOP, IGP e STG - campioni analizzati e irregolari per settore merceologico .....	134
Figura 85 – Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2012 sui vini a DOCG, a DOC e a IGT .....	136
Figura 86 – Dettaglio dell'attività di controllo dell'ICQRF sui vini a DOCG, a DOC e a IGT.....	136
Figura 87 – Vini a DOCG, a DOC e a IGT - campioni analizzati e irregolari per tipologia di produzione .....	136
Figura 88 – Campioni di prodotti da agricoltura biologica analizzati in revisione .....	137
Figura 89 – Campioni di prodotti a DOP, IGP e STG analizzati in revisione.....	137
Figura 90 – Campioni di vini a DOCG, a DOC e a IGT analizzati in revisione .....	138
Figura 91 – Dettaglio degli indicatori dell'attività di controllo svolta nel 2012 dall'ICQRF nei settori del comparto alimentare .....	145
Figura 92 – Campioni analizzati in revisione nei settori del comparto alimentare.....	146
Figura 93 – Attività ispettiva svolta dagli uffici nel 2012 .....	147
Figura 94 – Attività analitica svolta dai Laboratori nel 2012.....	148
Figura 95 – Quantificazione dell'attività di prevenzione e contrasto .....	149
Figura 96 – Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'annualità 2012 per frodi sanitarie e commerciali .....	156
Figura 97 – Frodi in materia di sicurezza dei prodotti agroalimentari.....	157
Figura 98 – Confronto tra i sequestri degli ultimi due anni .....	158
Figura 99 – Importazione prodotti destinati all'alimentazione umana - Attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli .....	162